

Agnone

Il ministro
Brambilla
premia
la 'Ndocciata



SERVIZIO A PAGINA 18

Il riconoscimento all'antico rito agnonese sarà rilasciato durante una cerimonia che si terrà a Roma

Il Ministro premia la 'Ndocciata

Secondo **Brambilla** è tra le manifestazioni folcloristiche italiane più rappresentative



Un momento della 'Ndocciata



Il ministro Michela Vittoria **Brambilla**

AGNONE. C'è anche la 'Ndocciata tra le più importanti manifestazioni italiane scelte dal Ministero del Turismo per rappresentare le antiche tradizioni popolari del Bel Paese. Lo ha annunciato il ministro Michela Vittoria **Brambilla** in una lettera inviata al presidente della Pro loco di Agnone, l'avvocato Giuseppe Marinelli.

L'antico rito del fuoco agnonese rappresenterà il Molise in una cerimonia che si svolgerà a Roma il prossimo 28 luglio e nel corso della quale saranno premiate le

tradizioni italiane più rappresentative del folclore locale.

“Nel corso dell'evento – si legge nella lettera che il ministro **Brambilla** ha inviato al presidente Marinelli – saranno premiate le manifestazioni della tradizione italiana che si sono maggiormente distinte proprio per la capacità di mantenere vivo il folclore del proprio territorio, pur rinnovandole rappresentazioni tradizionali, adeguandole al mutamento dei tempi e trasformandole in attrattori turistici in grado

registrare una più ampia e crescente partecipazione. A tale proposito, ho il piacere di comunicarle che la festa 'La'Ndocciata' è stata ritenuta altamente rispondente a



tali criteri e quindi meritevole di essere inserita nel progetto e ricevere il riconoscimento speciale del Ministero del Turismo, che potrà ritirare nel corso dell'appuntamento previsto per giovedì 28 luglio a Roma".

Per la cittadina di Agnone si tratta del secondo importante riconoscimento proveniente dal Ministero del Turismo. Solo lo scorso mese, infatti, il comune Altomolisanese era stato inserito in uno spot pubblicitario messo in onda sulle reti Rai per la promozione delle bellezze artistiche e ambientali del Mezzogiorno.

Per tutti quelli che conoscono Agnone tutto ciò non stupisce, così come la scelta del ministro Brambilla non può cogliere di sorpresa quanti abbiano assistito, anche solo una volta, a una delle due edizioni annuali della 'Ndocciata.

Sulla scorta della notizia della premiazione, il presidente della Pro loco Marinelli ha inoltrato agli organi d'informazione un comunicato contenente alcune curiosità sull'antico rito agno-

nese.

Non tutti sanno, infatti, che "l'origine della tradizione del fuoco che "infiamma" la Vigilia di Natale ad Agnone si perde nella notte dei tempi. Da principio - si legge nella nota della Pro loco - la 'Ndoccia (fonema dialettale che sta per "grande torcia") faceva parte certamente della ritualità pagana legata alla scadenza solstiziale del 21 dicembre. Anche gli antenati degli attuali abitanti di Agnone, gli Osci e i temibili Sanniti che per secoli contesero a Roma il dominio dell'Italia centro meridionale, erano legati al fuoco, ai suoi significati e alle sue suggestioni. E' da questo legame che deriva certamente la tradizione ultramillenaria del fuoco solstiziale che in Agnone, nel cuore dell'Appennino abruzzese-molisano, si è evoluta nella 'Ndocciata. Rito dedicato al sole ed al suo ciclo annuale fatto proprio dal cristianesimo e divenuto per questo fuoco in onore al Dio che nasce, al Cristo Luce e Salvatore del mondo".